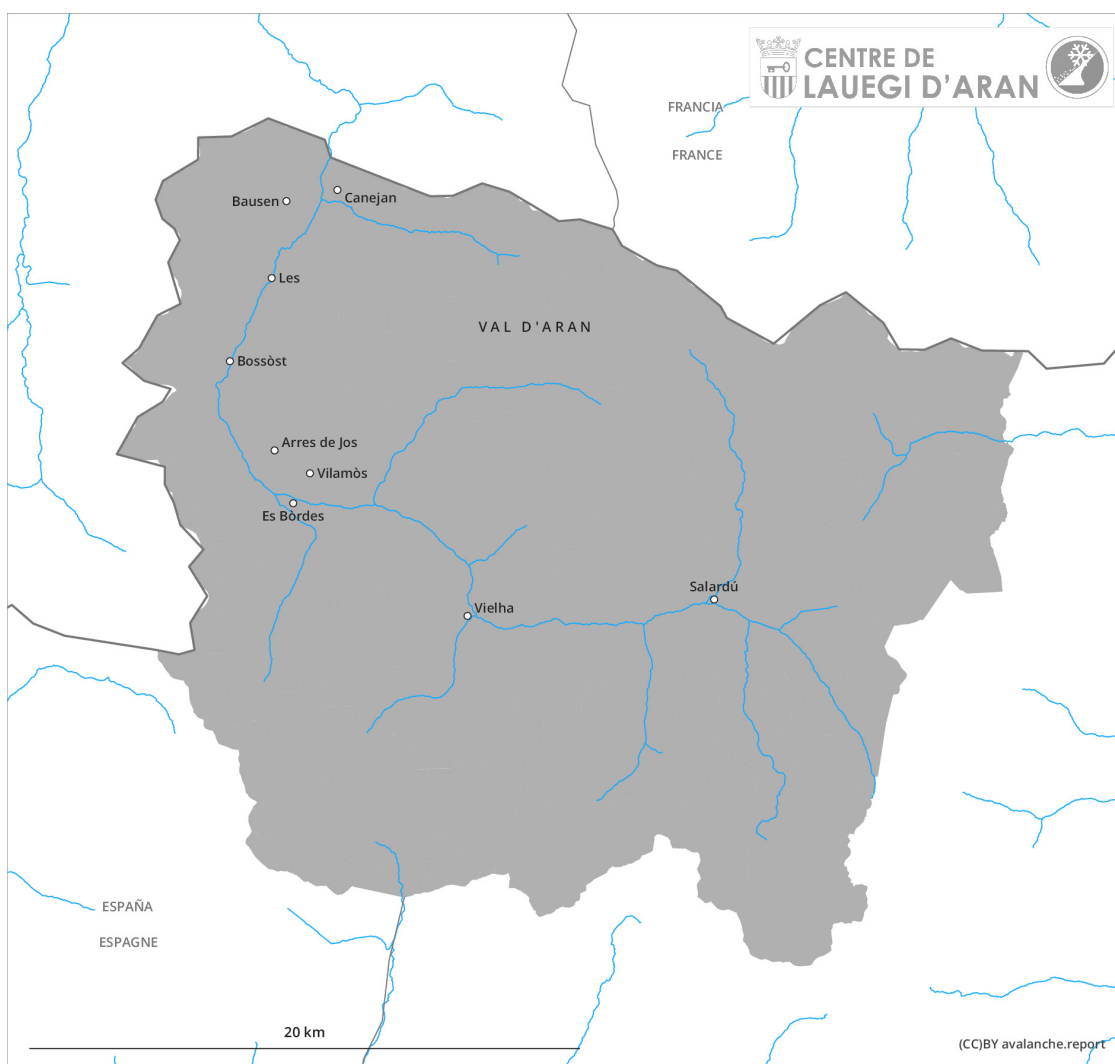




Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per mercoledì 18 marzo 2026



Lastrone da vento



2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



1500m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione devono essere valutate con spirito critico. Colate e valanghe umide nel corso della giornata.

Gli accumuli di neve ventata in parte spessi degli ultimi giorni possono subire un distacco provocato a tutte le esposizioni alle quote medie e alte, soprattutto nelle zone marginali. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono sovente di dimensioni medie. Queste possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono previste sempre più numerose colate e valanghe umide, anche di medie dimensioni.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi giorni sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata ben visibili rimangono ancora instabili a tutte le esposizioni. Essi poggiano su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole. Sui pendii riparati dal vento ombreggiati: Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili. I distacchi di valanghe e le osservazioni sul territorio mostrano la scarsa stabilità del manto nevoso.

Nel corso della giornata le condizioni meteo primaverili causeranno soprattutto sui pendii soleggiati ripidi



un rapido inumidimento del manto nevoso.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 150 ai 200 cm di neve, localmente anche di più.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Mercoledì: Il pericolo di valanghe asciutte e umide non diminuirà ancora.